

Lombardi sfida Raggi ma Grillo la stoppa “Virginia non si tocca”

La rivale storica della sindaca bacchettata dal fondatore

ILARIO LOMBARDO
ROMA

Lo scontro del M5S è arrivato ai vertici e si è fatto spietato. Al punto che anche il dio terreno dei 5 Stelle, Beppe Grillo, non sembra più intoccabile, e la sua parola inconfutabile. I panni sporchi vengono lavati nella pubblica piazza del web. È lì che il dramma si consuma nel giro di qualche ora: Roberta Lombardi, la deputata pentastellata più nota di Roma, nemica giurata di Virginia Raggi, su Facebook si scaglia contro Raffaele Marra, definendolo «il virus che ha infettato il Movimento» ed esortando i colleghi a «dimostrare di avere gli anticorpi». Marra, sempre lui. Il dirigente legato a Gianni Alemanno, considerato un intoccabile da Raggi e causa della frantumazione della finta serenità del M5S.

Da tempo non c'era uno sfogo così esplicito nel Movimento, subito coronato dai like di altri esponenti di primo piano che nel linguaggio grillino vuole dire «io sto con te». Come fa, per esempio, Carla Ruocco, altra avversaria di Raggi. Il caso monta, tra lo stupore dei parlamentari costretti a confrontarsi con una presa di posizione dichiarata. Finché non arriva di nuovo Grillo che piomba dal suo blog contro Lombardi. Il post, preparato alla Casaleggio, è di nuovo firmato dal leader in persona, per la seconda volta in pochi giorni. «Virginia Raggi è il sindaco di Roma votata da 770.564 cittadini per realizza-

re il programma del M5S e ha tutta la mia fiducia. Tutto il M5S la sostiene affinché vada avanti e porti a compimento il programma per cui è stata votata dai romani. Punto.». Non si discute. Le indicazioni sono chiare anche graficamente: «Tutto il M5S la sostiene» è sottolineato in grassetto. Grillo è tornato a portare il Verbo nelle tribù in lotta tra di loro. Solo che questa volta a finire sotto i suoi strali è una fidata ortodossa, un'amica anche, incontrata a Milano appena 24 ore prima per definire gli ultimi dettagli dell'organizzazione della trasferta palermitana di Italia a 5 Stelle.

Grillo è uomo di spettacolo e mattatore, conosce il pubblico, sente gli umori degli elettori che hanno staccato il biglietto del M5S per cambiare il sistema. E così non va: l'immagine di un partito ostaggio di correntismi feroci mentre è in affanno nel governo della Capitale può essere fatale: «Roberta ha esagerato» concorda Grillo con Davide Casaleggio, entrambi infuriati anche con Carla Ruocco e la fronda di chi dopo i disastri romani è in guerra aperta per strappare a Luigi Di Maio la sua leadership. Grillo ha tollerato, ma adesso non perdona. Ha avuto il suo chiarimento con Raggi e la linea decisa era di concederle l'autonomia richiesta, «adesso è responsabilità sua, oneri e onori». Lombardi invece ha approfittato della notizia dell'*Espresso* che svelava il maxisconto concesso a

Marra da Sergio Scarpellini, l'immobiliarista romano invisso ai 5 Stelle, per tornare all'attacco. Grillo si è sentito sfidato: «Queste sono beghe personali - ha comunicato alla Casaleggio - Virginia va valutata alla prova dei fatti». Tradotto: se non si opporrà alle Olimpiadi, per esempio.

Per tutto il giorno gli altri membri del direttorio non parlano. Anche Roberto Fico, critico tanto quanto Lombardi, tace. I commenti degli attivisti sul web danno in gran parte ragione a Grillo. Lo stesso fanno alcuni parlamentari che già avevano storto il naso per i toni di Lombardi. Il senatore Nicola Morra li smussa un po' ma tiene il punto parlando «di eventuali virus» che Virginia «saprà allontanare». Raggi, chiusa in Campidoglio, resta spettatrice. Aveva chiesto a Grillo di levarle di torno Lombardi dal mini direttorio romano e così è accaduto. «Grillo ha confermato la mia autonomia - ha detto la sindaca ai suoi invitando tutti a non ribattere alla deputata - Noi pensiamo solo a lavorare. Queste sono faide interne al Movimento che non ci devono interessare».

© BY NC ND ALCUN DIRITTI RISERVATI

**Il Capo
e il duro
botta
e risposta**

■ Su Facebook Lombardi, acerrima nemica di Virginia Raggi, si scaglia contro Raffaele Marra, il vicecapo di gabinetto «il virus che ha infettato il Movimento»

■ La reazione di Grillo sul blog: «Raggi è stata votata da 770.564 cittadini per realizzare il programma del M5S e ha tutta la mia fiducia. Tutto il M5S la sostiene. Punto»

